

COMUNE di FORLÌ

Oggetto:

" VARIANTE SUAP " PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI FABBRICATI ARTIGIANALI

FORLÌ - GRISIGNANO
VIA GANDHI-VIA PANAGULIS-VIA M. LUTHER KING

Committente:

MENGOZZI s.r.l - TORNERIA LAVORAZIONI MECCANICHE
AMM. UNICO MENGOZZI MARIO C.F.
Fabbr. 2-3-4 fg 258 part. 240-255-257

Arch.



Elaborato

Data

Committente

Tecnico:

R-3

Febbraio 2023

VALSAT

Legenda

:

Firmato digitalmente
Arch. _____

Rif. Com

Torneria Mengozzi

Elab.Graf. C.S. TORLÌ srls

2023

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	4
3	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	7
3.1	PIANIFICAZIONE COMUNALE	7
3.2	PIANIFICAZIONE PROVINCIALE.....	11
3.3	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	15
4	INDIVIDUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO E LOCALIZZAZIONI DI ALTERNATIVE E/O MITIGAZIONI E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	16
4.1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO.....	18
4.2	SUOLO SOTTOSUOLO ACQUE SOTTERRANEE E ACQUE SUPERFICIALI	19
4.3	INQUINAMENTO ACUSTICO	20
4.4	HABITAT NATURALI E PAESAGGIO	20
4.5	RIFIUTI.....	21
4.6	MOBILITA'	21
4.7	ENERGIA.....	21
5	MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI	21
6	CONCLUSIONI.....	22

1 PREMESSA

Il prevede progetto l'ampliamento dell'attività della torneria Mengozzi attraverso una procedura di variante SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 ART.8.

Tale procedura prevede tra gli elaborati progettuali il rapporto ambientale di Valsat, che viene sviluppato di seguito in conformità alla normativa vigente e pertanto in materia urbanistica si rispetta la L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" .

La VALSAT viene effettuata per tutti i piani e programmi di competenza della Regione, della Città metropolitana di Bologna, dei soggetti d'area vasta (ovvero delle Province di cui all'articolo 42, comma 2 della L.R. 24/2017), dei Comuni e delle loro Unioni, nonché per le loro modifiche.

La VALSAT è un procedimento che accompagna l'elaborazione di un progetto al fine di ;

- ✓ contribuire al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, individuare,
- ✓ descrivere e valutare gli impatti significativi che le azioni previste nel Piano/Programma potrebbe avere sull'ambiente, sulla salute umana, sul patrimonio culturale e paesaggistico,
- ✓ considerare e valutare le ragionevoli alternative che possono adottarsi in virtù degli obiettivi di sostenibilità ambientale, dell'ambito territoriale del Piano/Programma e dei possibili impatti,
- ✓ assicurare il monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e il controllo degli impatti.

In particolare il documento di Valsat:

1. acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (analisi dello stato di fatto);
2. assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovra- ordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'amministrazione precedente intende perseguire con il piano (definizione degli obiettivi);
3. valuta gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative (individuazione degli effetti del piano);

4. individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di piano ritenute comunque preferibili (localizzazioni alternative e mitigazioni);
5. illustra le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriali dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione: delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (valutazione di sostenibilità);
6. definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti).

I riferimenti normativi della Valsat sono i seguenti:

- ✓ Normativa nazionale: D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128.
- ✓ Normativa regionale: L.R. 21/12/2017 N. 24 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO
- ✓ Circolari regionale: Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.1795 del 2016

2 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Nella presente relazione si analizza il progetto di completamento della Torneria Mengozzi a San martino in Strada.



Inquadramento territoriale

L'Azienda Mengozzi è una realtà radicata sul territorio insediata da anni nella zona artigianale di San Martino.

L'Azienda è specializzata in "lavorazioni meccaniche di precisione" e produce su specifica del cliente in fornitura completa. Esegue lavorazioni di tornitura/fresatura su macchine utensile a Controllo numerico (CNC) ad alto contenuto tecnologico.

L'azienda, nata nei primi anni '80, è oggi una realtà guidata di avanzate capacità tecnologiche e che può contare sul contributo di risorse umane e strumentali di alta qualità e specializzazione. L'azienda attualmente opera in strutture di proprietà, dispone di un parco macchine, risorse strumentali e umane adeguate a garantire i requisiti del Cliente.

Mengozzi S.r.l. fornisce lavorazioni meccaniche e servizi avanzati orientati alle esigenze del cliente, la cui soddisfazione costituisce il primo ed essenziale obiettivo.

Le lavorazioni eseguite si suddividono in:

1. PICCOLE E MEDIE SERIE Lavorazioni per l'industria e la movimentazione in genere (settore motoriduttori , trasmissioni).
2. GRANDI SERIE Lavorazioni per il settore automotive e la ricambistica

3. SERIE PICCOLE E COMPLESSE Lavorazioni e geometrie complesse per la meccanica di precisione.

4. VARIE Attività di supporto allo sviluppo di prodotti innovativi, prototipi, lavorazioni di pre-serie.

Nello specifico: tornitura da ripresa, tornitura automatizzata, centri di lavoro verticali, centri di lavoro orizzontali robotizzati, tornitura di acciaio temprato, rettifica, integrate a processi automatizzati di carico/scarico per lavorazioni non presidiate, lavaggio pezzi in continuo a tunnel con fase passivante, progettazione CAD, collaudi 3D.

Negli ultimi anni, il reparto produttivo è stato affiancato dal nuovo reparto della fabbricazione di macchine destinate all'industria su disegno del cliente. Mengozzi S.r.l. gestisce tutte le fasi di lavorazione, dalla componentistica al collaudo, garantendo la massima rispondenza alle specifiche progettuali e normative vigenti.

La sede legale è a FORLI' in via Gandhi 23, mentre le Unità locali sono 5 e sono riportate nella seguente tabella:

- Locale n. FO/2 VIA GANDHI 23
- Locale n. FO/3 VIA PANAGULIS 8
- Locale n. FO/4 VIA A PANAGULIS 4/A
- Locale n. FO/5 VIA A PANAGULIS 6
- Locale n. FO/6 VIA MARTIN LUTHER KING 10

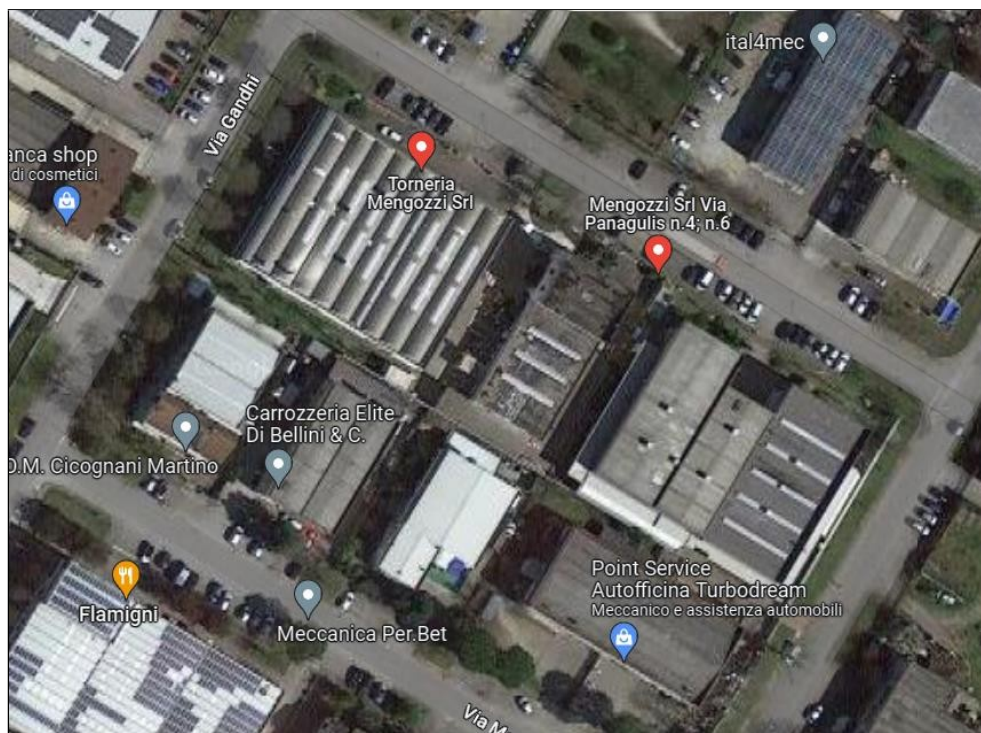


Immagine dell'Azienda Mengozzi

La sede aziendale sita a Forlì si estende su una superficie di 6500 mq. La richiesta di ampliamento è dettata dall'esigenza di migliorare le aree produttive, logistiche e la riorganizzazione del layout aziendale. L'ampliamento consiste in due aree di ca. 400 Mq ciascuna e verrà adibito a:

1. Trasferimento Magazzino logistica per preparazione e stoccaggio dei prodotti lavorati.
2. Banchi da lavoro e scaffalature compatibili per lo stoccaggio e la sbavatura.
3. Area produttiva con collocazione di nuove macchine.
4. Uffici e servizi magazzino e logistica.

Più in dettaglio, grazie all'ampliamento edilizio, l'azienda si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi di sviluppo:

- L'aumento della capacità di stoccaggio dei componenti lavorati secondo i requisiti contrattuali: sempre più frequentemente i Clienti chiedono la gestione a stok in un'area idonea al coperto garantisce il mantenimento dell'integrità al riparo da agenti esterni ed una movimentazione maggiormente efficiente.
- La nuova Linea di sbavatura: che consente di aumentare l'efficienza e la riduzione della movimentazione manuale dei carichi, con particolare attenzione agli addetti e per ottimizzare lo standard.
- Implementazione della Produzione: Installazione di 2 macchine di nuova tecnologia ad alta precisione per le lavorazioni di tornitura: Tornio LB300 e Tornio LB400.

Il progetto di ampliamento è dedicato all'aumento della superficie coperta , mediante una struttura prefabbricata a ridosso dei capannoni esistenti, la quale consentirà di ottimizzare il layout aziendale e l'efficienza produttiva, nonché di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro per tutti gli operatori e gli utenti esterni.

3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

3.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'area di intervento è individuabile nel RUE del Comune di Forlì. La tavola in cui è individuata l'area è la individuata nella carta P-38.

Il comparto è identificato come un D.1.2, come si evince dall'estratto di carta sotto.

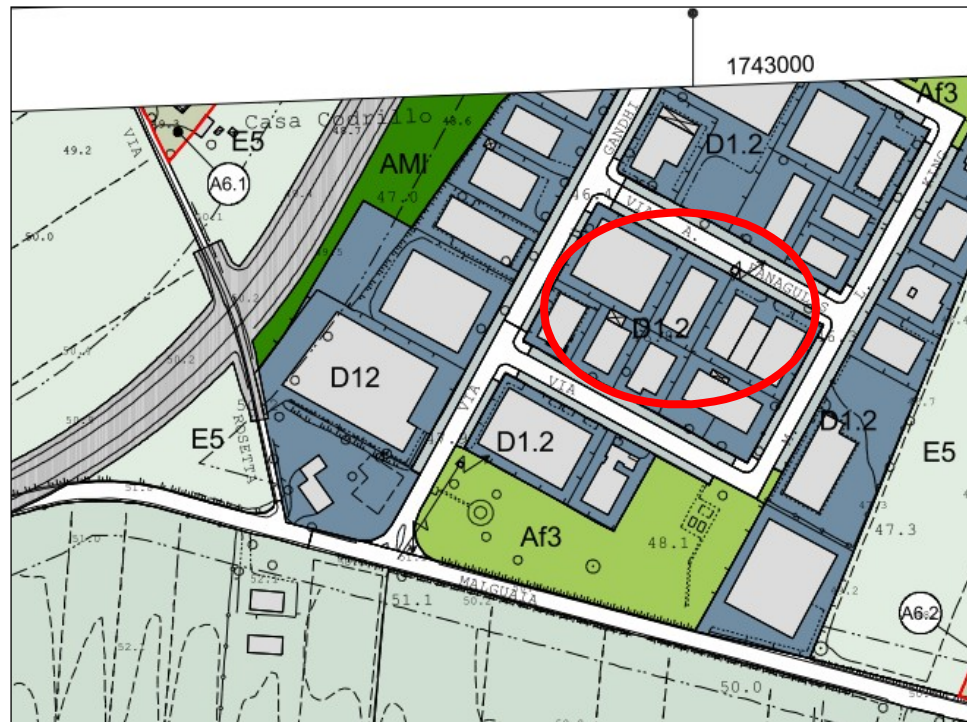
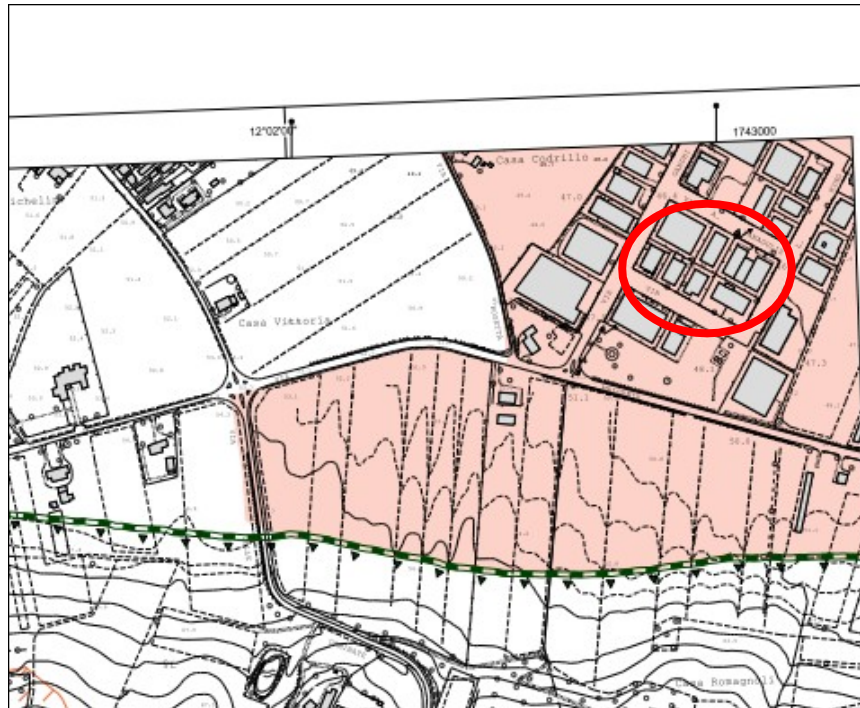


Tavola di RUE – P 38

Sistema della Pianificazione (VP) alla tavola VP 38 si evince quanto sotto riportato:

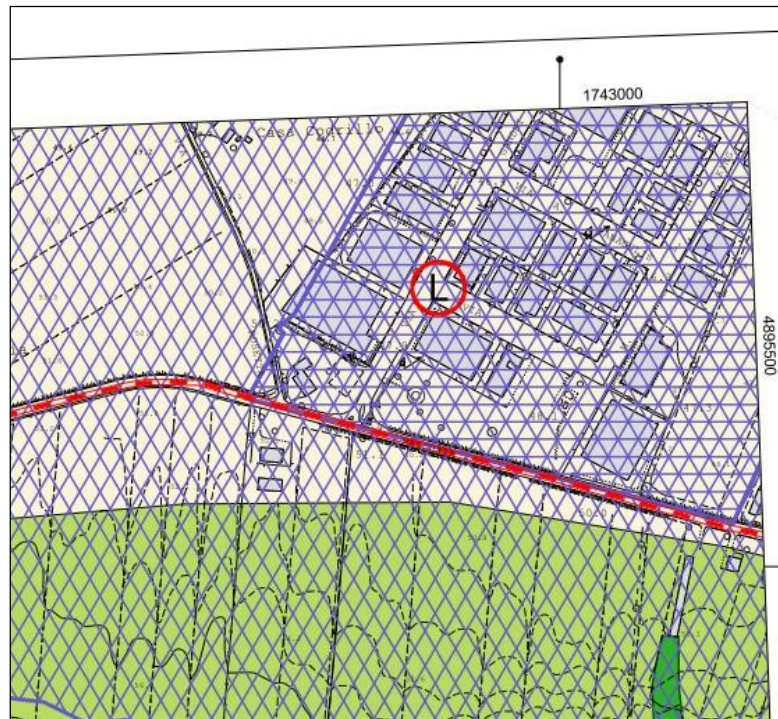


Stralcio tavola VP 38 si evince quanto sotto riportato:

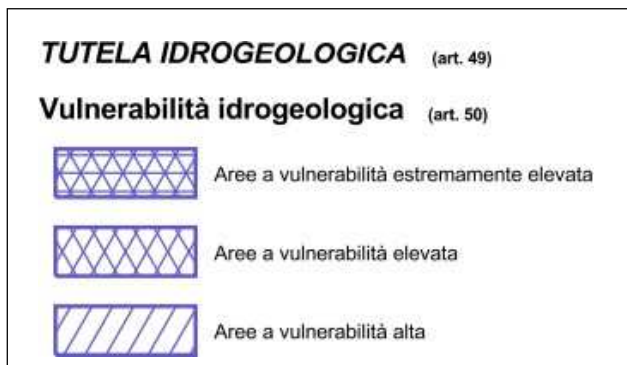
L'area risulta nelle zone di tutela della struttura centuriata come da legenda sotto:



Nella tavola VN di PSC si evince



L'Unità di paesaggio risulta Ambito pedecollinare caratterizzato dalla destinazione agricola



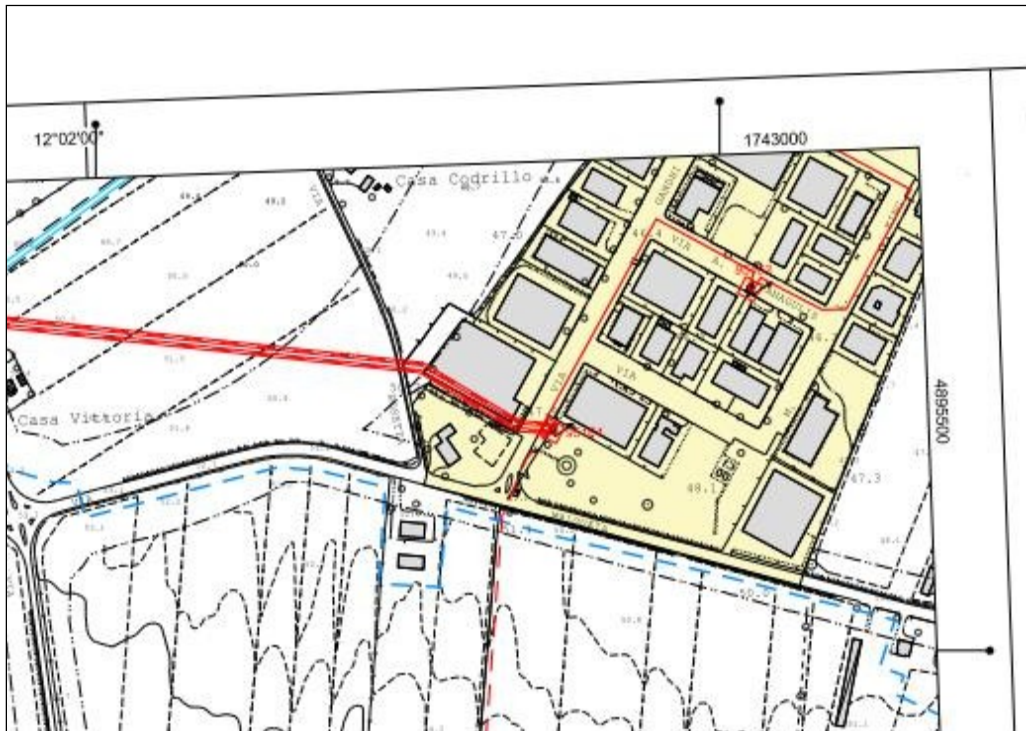


Tavola VP SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE di PSC P-19

3.2 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Per la presente valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale sono state esaminate le norme e le tavole del Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale (PTCP);

Si riporta di seguito l'elenco delle tavole di progetto del PTCP:

Tavola 1 Unità di paesaggio

Tavola 2 Zonizzazione Paesistica

Tavola 3 Carta forestale e dell'uso dei suoli

Tavola 4 Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

Tavola 5 Schema di assetto territoriale

Tavola 5A Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi

Tavola 5B Carta dei vincoli

Tavola 6 Rischio sismico -Carta delle aree suscettibili di effetti locali

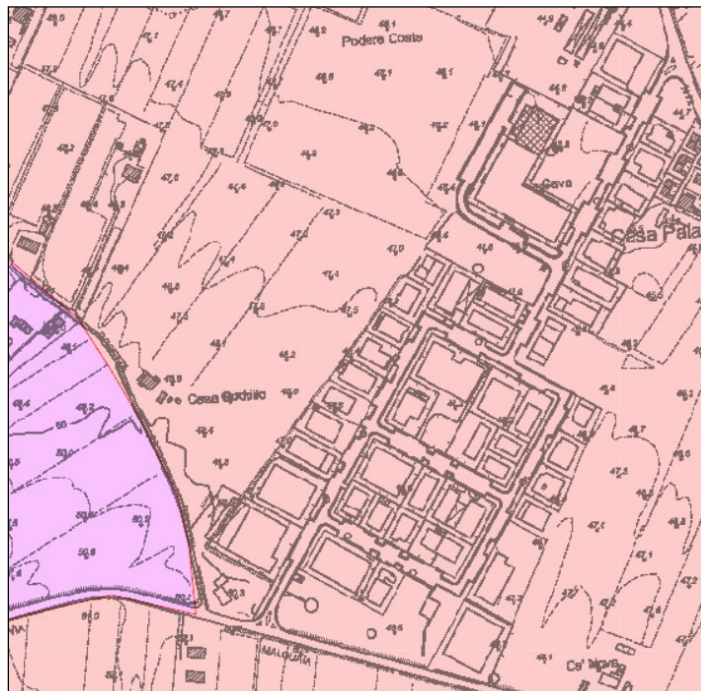
Si riportano di seguito gli stralci delle planimetrie

PTCP-Tavola 1 -Unità del Paesaggio



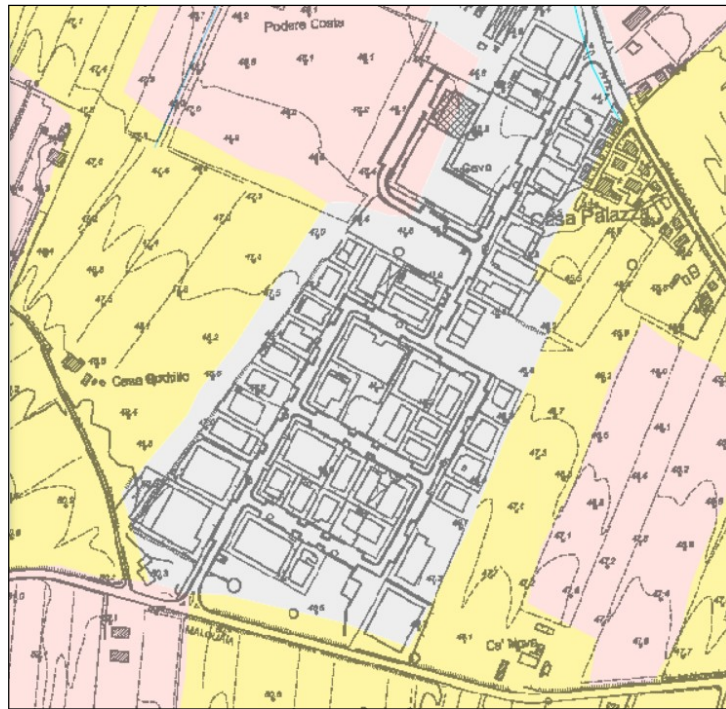
Nella presente tavola si individua il comparto come zona D Produttiva esistente

PTCP - Tav 2 Zonizzazione Paesistica



Nella tavola 2 si individua che l'area di intervento è soggetta all' Art21b-a - Tutela della struttura centuriata

PTCP Tavola 3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

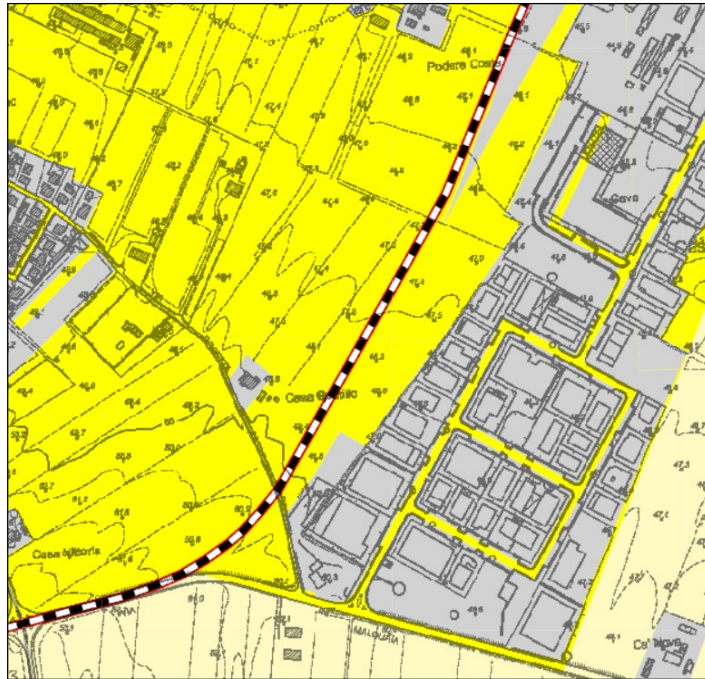


PTCP Tavola 4 Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale



Art28-zonaA - Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei

PTCP - Tavola 5 Schema di assetto territoriale



Nella tavola 5 si individua che l'area di intervento è soggetta "Territorio pianificato".

PTCP -Tavola 5A Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi



Tavola PTCP- Carta dei vincoli



In relazione alle tavole di progetto sopra esaminate si rileva che non vi sono elementi nella pianificazione provinciale che risultano ostativi alla realizzazione del progetto.

3.3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

La pianificazione del Comune persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sicurezza (riduzione dei rischi) per la conservazione delle risorse ambientali;
- migliorare l'efficacia degli equilibri presenti, ridurre l'entità degli antagonismi tra attività umane e ambiente, agendo sull'organizzazione delle attività, sulla loro distribuzione nello spazio, sulle difese attive e passive, sulle misure di compensazione;
- incrementare la qualità ambientale del contesto delle attività umane sul territorio (effettuare azioni di bonifica, riqualificazione, promozione della qualità alle diverse scale di intervento)
- svolgere funzioni permanenti di valutazione, attraverso indicatori e parametri di qualità ambientale, e loro monitoraggio.

In linea generale si possono individuare i seguenti obiettivi di sostenibilità per le diverse componenti ambientali:

1. Aria: migliorare la qualità ambientale in relazione all'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico e alla qualità dell'aria;
2. Rumore: migliorare la qualità ambientale in relazione all'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico;
3. Risorse idriche: migliorare la qualità ambientale in relazione all'inquinamento in funzione degli usi potenziali e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche;
4. Suolo e sottosuolo: migliorare la qualità ambientale in relazione le cause e sorgenti di rischio, degrado ed erosione, consumo
5. Paesaggio: Valorizzazione e gestione delle risorse paesaggistiche del territorio.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO E LOCALIZZAZIONI DI ALTERNATIVE E/O MITIGAZIONI E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Nel presente capitolo vengono prese in esame esclusivamente componenti ambientali. Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- Carattere cumulativo degli impatti
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata)
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

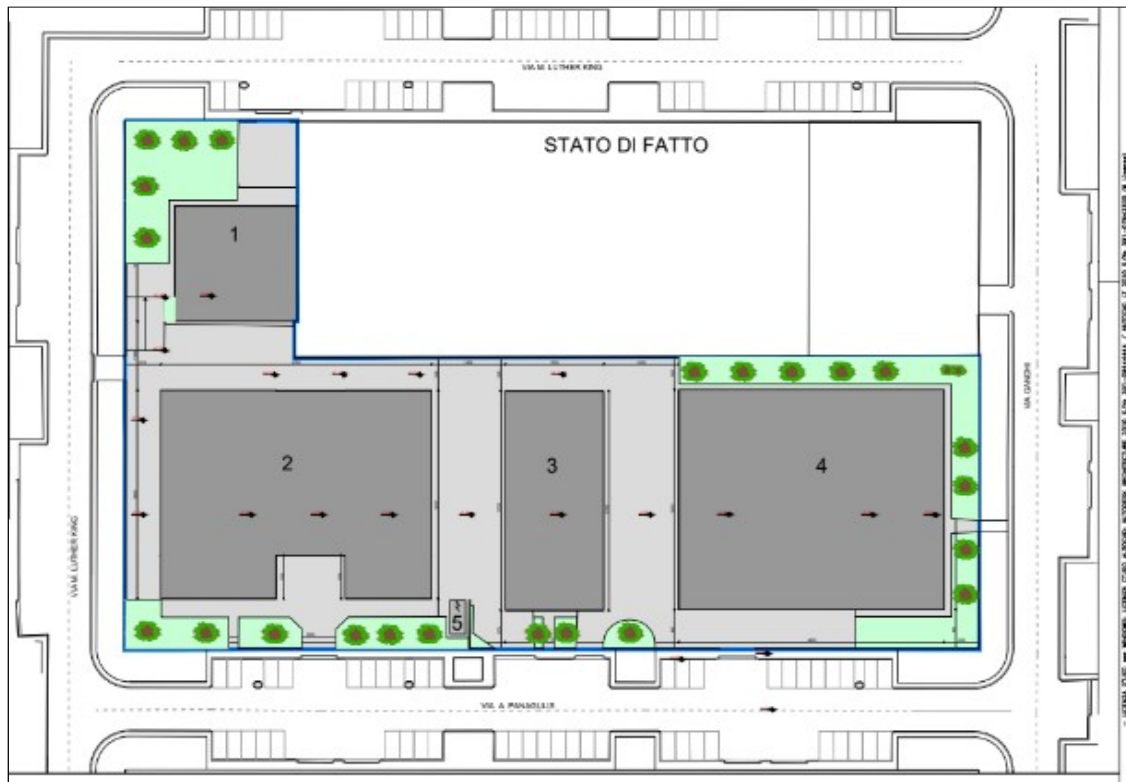
Per l'analisi degli effetti si sono valutate le seguenti componenti ambientali:

1. inquinamento atmosferico
2. suolo, sottosuolo acque sotterranee e acque superficiali
3. inquinamento acustico
4. habitat naturali e paesaggio
5. rifiuti
6. mobilità
7. energia.

Si riporta di seguito un esame dettagliato delle componenti ambientali e una valutazione della sostenibilità dell'intervento per ciascuna di queste, con anche la descrizione delle eventuali opere di mitigazione e compensazione.

Prima delle valutazioni sulle componenti ambientali si riporta lo stralcio delle tavole che rappresentano lo stato di fatto e dello stato di progetto.

Il progetto evidenzia che i nuovi edifici realizzati per le lavorazioni della torneria sono sviluppati a collegamento tra le strutture esistenti e sulle superfici coperte a piazzale già esistenti.



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO

4.1 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

In linea generale si può affermare che l'inquinamento atmosferico costituisce una delle maggiori criticità ambientali dei nostri giorni. Gli inquinanti atmosferici da più tempo monitorati sono biossido di zolfo, biossido di azoto e monossido di carbonio mentre quelli su cui si stanno concentrando i controlli sono ozono, benzene, idrocarburi policiclici aromatici e polveri sottili. Si concentra su questi ultimi l'attenzione della popolazione e delle autorità locali.

L'inquinamento atmosferico è definito come l'accumulo di una o più sostanze in concentrazioni tali da modificare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria. I fenomeni che modificano la normale composizione dell'aria, causandone appunto l'inquinamento, sono per lo più di origine antropica.

Il traffico veicolare si conferma la fonte maggiore di inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane.

L'intervento in oggetto non provoca un aumento del traffico veicolare e pertanto non si ha un incremento delle emissioni atmosferiche.

Si evidenzia inoltre che le lavorazioni saranno tutte svolte all'interno degli edifici che verranno realizzati per cui non ci saranno emissioni in ambiente esterno.

Si sottolinea che le eventuali emissioni di polveri che si potrebbero verificare durante la fase di realizzazione dei lavori, sono del tutto temporanee e destinate ad esaurirsi in pochi giorni.

Al fine di limitare il più possibile queste emissioni e minimizzare gli impatti sulla qualità dell'aria verranno adottate **misure di mitigazione**, quali:

- le strade e le ruote degli automezzi saranno mantenute bagnate;
- i cumuli di inerti saranno periodicamente umidificati;
- i camion viaggeranno a bassa velocità nelle aree interessate dalla costruzione;
- saranno evitati sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo;
- l'area temporaneamente occupata dal cantiere sarà ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno al termine della fase di costruzione.

4.2 SUOLO SOTTOSUOLO ACQUE SOTTERRANEE E ACQUE SUPERFICIALI

In merito agli effetti del presente progetto sulle acque sotterranee e superficiali si può affermare che non ci sono elementi che modificano le attuali condizioni.

In particolare si evidenzia che l'ampliamento della Ditta Mengozzi si realizza su piazzali esistenti che costituiscono superfici impermeabili.

Pertanto non essendoci un aumento delle superfici impermeabili tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, come riportato nelle planimetrie relative, si può sostenere che non sia necessario realizzare dispositivi di invarianza idraulica.

Si conclude che non ci sia inquinamento delle falde acquifere e delle acque superficiali.

Si rileva che in fase di realizzazione dei lavori di ampliamento valgono le seguenti precauzioni a cui sarà necessario attenersi:

- Nel corso dei lavori di costruzione ed anche ad edificio terminato, dovranno essere adottate tutte le precauzioni possibili al fine di evitare che possano causarsi delle infiltrazioni di acqua nel sottosuolo;
- Durante le operazioni di escavazione, si dovrà avere cura di depositare il terreno scavato alla massima distanza possibile dal ciglio dello scavo; un eventuale appesantimento localizzato in vicinanza dello scavo avrebbe come risultato una proporzionale riduzione dell'altezza ammissibile.
- Sarà, inoltre, della massima importanza ridurre al massimo i tempi di lavorazione con i fronti di scavo esposti agli eventi meteorologici.

Si evidenzia che eventuali impatti che si verificheranno in fase di realizzazione dei lavori sono del tutto temporanee e si esauriranno in tempi limitati.

4.3 INQUINAMENTO ACUSTICO

La stima di un eventuale inquinamento acustico viene valutato anche dalla relazione specialistica allegata al progetto.

Sono state valutati i ricettori sensibili che sono posizionati in prossimità dell'azienda. L'immagine sotto individua i ricettori sensibili.



Dalla relazione emerge che il rispetto dei limiti differenziali diurni o notturni è verificata sempre con la prescrizione che le attività si debbano svolgere con portoni chiusi.

Pertanto non si rilevato aspetti critici o in contrasto con la vigente normativa che impediscano la realizzazione dell'intervento.

4.4 HABITAT NATURALI E PAESAGGIO

Il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento aziendale sulla superficie impermeabile esiste, in un'area urbanizzata e pertanto non si rilevano elementi che modificano l'habitat naturale e il paesaggio.

4.5 RIFIUTI

All'interno del comparto i rifiuti solidi urbani saranno raccolti dall'attuale Ente gestore della raccolta dei rifiuti. Il progetto non comporterà modifiche sulla produzione dei rifiuti solidi e della conseguente gestione e smaltimento.

4.6 MOBILITA'

L'area in oggetto è già servita da viabilità pubblica; non si verificherà incremento di traffico. Pertanto non si prevedono criticità nello sviluppo del progetto.

4.7 ENERGIA

Si rileva che il Comune di Forlì si è dotato di un Piano Energetico Comunale nel 2008 riconoscendo l'importanza dell'azione locale nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi internazionali di riduzione e contenimento delle emissioni climalteranti, ma anche individuando l'importanza di includere il fattore "energia" nelle scelte di qualificazione e di miglioramento dell'ambiente urbano e di qualità della vita. Questo strumento è stato poi aggiornato attraverso l'approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile preparato a seguito dell'adesione del Comune di Forlì al Patto dei Sindaci. Questo documento rafforza alcune delle azioni già avviate, ne individua di nuove e identifica nuovi attori e strumenti di intervento.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio esistente e di progetto che produca fonti di energia rinnovabili. Pertanto il progetto è coerente con i principi di sviluppo di azioni sostenibili.

5 MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI

Il monitoraggio è un'attività di aggiornamento e verifica anche in termini quantitativi delle azioni di sviluppo del progetto rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione deve quindi evidenziare le variabili esterne intervenute durante l'attuazione che hanno influenzato i suoi esiti e fornire indicazioni per l'aggiornamento/modifica di esso, anche con la eventuale riformulazione degli obiettivi iniziali.

Gli indicatori di monitoraggio devono permettere di misurare nel tempo lo stato di qualità delle risorse o delle componenti ambientali al fine di verificare se le azioni di attuazione del progetto hanno contribuito al miglioramento del livello qualitativo o meno.

A tale scopo per le componenti ambientali che presentano maggiore criticità sono stati individuati uno o più indicatori in grado di descrivere sinteticamente lo stato attuale del territorio e la sua evoluzione futura .

Si individuano di seguito idonei indicatori per la valutazione del piano ante operam e post operam, tali indicatori potranno essere implementati dagli Enti Competenti.

PIANO DI MONITORAGGIO

Componente ambientale	Problematica	Indicatore	Frequenza
Acqua/rifiuti	Produzione di reflui che devono essere adeguatamente raccolti e trattati	Allaccio dell'edificio in ampliamento alla rete fognaria esistente in relazione agli a.e.	Verifiche da effettuarsi tramite sopralluogo con tecnici ante operam e post operam
Energia	a)Incremento dei consumi di energia elettrica nella fase di esercizio delle nuove attività	Consumo di energia	Valutazioni sugli impianti da effettuarsi ante operam e post operam
	b)Consumo di energia rinnovabile sul totale	Consumo di energia	Valutazioni sugli impianti da effettuarsi ante operam e post operam
Rumore	Valutazione del clima acustico	Rumore ambientale in prossimità dei ricettori sensibili	Misurazioni da effettuarsi tramite fonometro ante operam e post operam

6 CONCLUSIONI

Si ritiene che gli interventi di progetto siano sostenibili dal punto di vista ambientale e territoriale.

Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione ambientale descritte nella presente relazione che nelle relazioni specialistiche di dettaglio, sia in fase di progettazione esecutiva che in in fase di realizzazione lavori.

In conclusione, con le premesse sopra espresse si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista ambientale e territoriale.